



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29 novembre 1 dicembre 2014

ARGOMENTI:

- Domenica 30 novembre Vivicittà in Libano con bambini palestinesi, siriani e libanesi. Una grande festa di sport a Tiro.
- Avviato il progetto Uisp "Terzo Tempo" all'interno degli Istituti Penali per i Minorenni, l'esperienza di Catanzaro.
- Doping: Per Carolina Kostner stop di 4 anni e 3 mesi, intanto emergono nuovi dettagli.
- Terzo settore. La cooperazione torna in Italia, cresce la quota di spese a favore di progetti nazionali. I fondi per il volontariato ammontano a 2milioni, le associazioni hanno tempo fino al 10 dicembre per presentare i progetti.
- Uisp sul territorio: Prevenzione Hiv, l'Uisp coinvolta nelle iniziative della provincia di Modena. A Forlì per Natale arriva la pista di pattinaggio, le iniziative saranno coordinate da Uisp Forlì - Cesena.



Lunedì, 01 dicembre 2014 - ore 10.35

<http://www.welfare-network.it/vivicitta-messaggera-di-pace-in-libano-grande-festa-di-sport-oggi-a-tiro-con-uisp-e-cooperazione-italiana-20141130/>

Vivicittà messaggera di pace in Libano: grande festa di sport oggi a Tiro con Uisp e Cooperazione italiana

1.500 bambini libanesi, palestinesi e siriani hanno corso fianco a fianco

Domenica 30 Novembre 2014 | Scritto da Redazione



Manco, Uisp: "Molti dei bambini che hanno partecipato questa mattina uscivano per la prima volta dai campi profughi"

Beirut, 30 novembre. Quella di oggi è stata una domenica di straordinaria normalità e di festa per i bambini palestinesi, libanesi e siriani di Tiro, in Libano, 88 km a sud di Beirut. Tutti insieme hanno partecipato a Vivicittà, manifestazione podistica organizzata dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti.

Millecinquecento bambini si sono presentati al via della corsa questa mattina, alle 10.30 locali (9.30 in Italia) provenienti dai campi profughi palestinesi e siriani. Si sono uniti ad altri bambini e bambine libanesi ed insieme hanno dato vita ad un serpentone coloratissimo che si è snodato sul lungomare, nelle adiacenze del centro storico, in

una bella giornata di sole.

Tre partenze, con i bambini divisi per fasce di età: i primi al via sono stati i più grandi, di tredici anni, con magliette verdi, poi quelli di 10-12 anni con le magliette rosse e infine quelli di nove anni, con magliette bianche. Alla fine si sono ritrovati tutti insieme a simboleggiare l'incontro dei colori delle bandiere italiana e libanesi.

Presenti anche una settantina di militari italiani del contingente Unifil che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione e distribuito cappellini a tutti i partecipanti.

Anche le premiazioni finali sono state un'occasione di festa, con medaglie di partecipazione consegnate a tutti da parte di Hali UUsikila, direttrice Unrwa, Hassan Dbouk, sindaco di Tiro e dei rappresentanti della Cooperazione Italiana in Libano, che hanno contribuito alla riuscita di Vivicittà.

Presente anche Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp: "Vivicittà dimostra che è possibile portare un messaggio di pace e di speranza, anche attraverso il gesto semplice e coinvolgente di una corsa. Molti dei bambini che hanno partecipato questa mattina uscivano per la prima volta dai campi profughi. In questi giorni, attraverso lo sport per tutti, stiamo dimostrando che è possibile costruire ponti e creare opportunità di cittadinanza e di emancipazione che quotidianamente vengono negate".

Info Ufficio stampa Uisp

Fatti . Sport . Vivicità in Libano, grande festa di pace e sport

SPORT

33% 33% 33%

Vivicità in Libano, grande festa di pace e sport

Annunci Google

Acquista la tua Ibiza
Ibiza tua a 9.950€ o a 179€/mese Anticipo Zero, TAN 2,99% TAEG 5,17%
www.seat-italia.it/ibiza

Pannelli Solari - Prezzi
Oggi costano oltre il 70% in meno. Scopri perchè!
preventivi.it

Perchè lei non ingrassa
Ti sei mai chiesto perchè la Jolie è sempre magra? Ecco la risposta...
www.slendermade.com

[Mi piace](#)
[Condividi](#)
[11](#)
[Tweet](#)
[5](#)
[G+](#)
[Consiglia](#)



Articolo pubblicato il:
30/11/2014

Quella di oggi è stata una domenica di straordinaria normalità e di festa per i bambini palestinesi, libanesi e siriani di Tiro, città del Libano, 88 km a sud di Beirut. Tutti insieme hanno partecipato a Vivicità, manifestazione podistica organizzata dall'Unione italiana sport per tutti (Uisp). Millecinquecento bambini si

sono presentati al via della corsa questa mattina, alle 10.30 locali (9.30 in Italia) provenienti dai campi profughi palestinesi e siriani. Si sono uniti ad altri bambini e bambine libanesi ed insieme hanno dato vita ad un serpentone coloratissimo che si è snodato sul lungomare, nelle adiacenze del centro storico, in una bella giornata di sole.

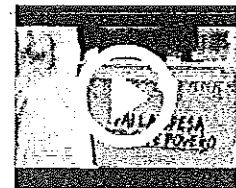
Tre partenze, con i bambini divisi per fasce di età: i primi al via sono stati i più grandi, di tredici anni, con magliette verdi, poi quelli di 10-12 anni con le magliette rosse e infine quelli di nove anni, con magliette bianche. Alla fine si sono ritrovati tutti insieme a simboleggiare l'incontro dei colori delle bandiere italiana e libanesi. Presenti anche una settantina di militari italiani del contingente Unifil che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione e distribuito cappellini a tutti i partecipanti.

Anche le premiazioni finali sono state un'occasione di festa, con medaglie di partecipazione consegnate a tutti da parte di Hali Uusikila, direttrice Unrwa, Hassan Dbouk, sindaco di Tiro e dei rappresentanti della cooperazione italiana in Libano, che hanno contribuito alla riuscita di Vivicità.

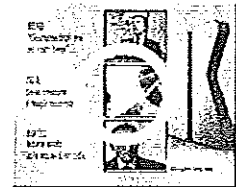
Cerca nel sito



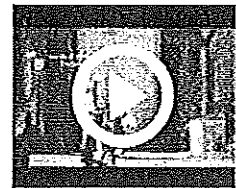
Video



Anche il ministro Galletti fa la spesa solidale



Tg seconda edizione 29 novembre



Ciechi ma andavano in bici, smascherati falsi invalidi a Oristano

TEMI CALDI DELLA GIORNATA

PRIMARIE PD IN VENETO E PUGLIA

Presente anche Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp: "Vivicità dimostra che è possibile portare un messaggio di pace e di speranza, anche attraverso il gesto semplice e coinvolgente di una corsa. Molti dei bambini che hanno partecipato questa mattina uscivano per la prima volta dai campi profughi. In questi giorni, attraverso lo sport per tutti, stiamo dimostrando che è possibile costruire ponti e creare opportunità di cittadinanza e di emancipazione che quotidianamente vengono negate".

Mi piace Condividi  11  Tweet < 5  +1 : Consiglia

TAG: bambino, Libano, libanese

Annunci Google

Collana Con Nome

Completa il tuo acquisto adesso! Periodo di tempo limitato
www.collanacnnome.com

Un'ottima Annata Roma

Assicurati ora il miglior Tavolo. Prenota subito il tuo Tavolo!
www.un-ottima-annata.quando.it

Studio sul colesterolo

Cerchiamo persone con malattie cardiovascolari. Altre informazioni
www.clinife.it/Colesterolo_alto

Prestiti INPDAP

da 5.000€ a 75.000€ a Pensionati e Dipendenti Pubblici. Richiedi Ora.
www.prestiti.it/Prestiti-Inpdap

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: [ACCEDI](#) oppure [REGISTRATI](#)

LEGGE DI STABILITÀ

VACCINI VIETATI DALL'AIFA

SERIE A

In Evidenza

PA Informa



Al via PA Informa, un nuovo canale informativo Adnkronos

Fonti Ministeriali



Ora anche in versione App e eBook il Libro dei fatti 2014, il bestseller che da 24 anni racconta l'Italia e il mondo



Lavora con Adnkronos, invia la tua candidatura



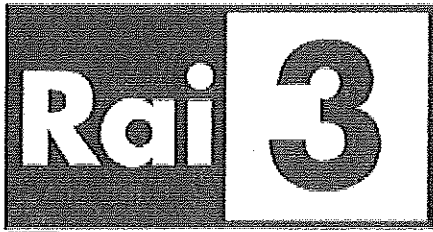
L'industria del farmaco: un patrimonio italiano



PalaComieco a Roma, oltre 170mila presenze al 'tour del riciclo'



Imprese, al FinTech



APPLICAZIONI NETWORK RAI

bre 2014 Cerca
 .00 Tg3 14.20 Tg3 LIS Tg3 19.00

Pubblicità
 Mi piace < 118mla

Economia | Cultura | Politica | Solo per il web | Archivio Storico | Rubriche | Videochat | Blog | @Scrivi

Pubblicità

Venerdì 28 Novembre 2014

Vivicità in Libano, la corsa per la pace e il dialogo

CULTURA - Il 30 novembre tutti di corsa a Tiro, in Libano, 88 km a sud di Beirut. Dopo una serie di rinvii dovuti alla difficile situazione in Medio Oriente, Vivicità parte e coinvolgerà circa 1.500 bambini, tra quelli palestinesi (provenienti dai campi profughi limitrofi), siriani (sia dei campi profughi, sia provenienti dalle scuole di Tiro) e libanesi

La Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, anche quest'anno, arriva a toccare questi territori lontani per portare un messaggio di pace e di dialogo tra culture e religioni diverse. Il 30 novembre tutti di corsa a Tiro, in Libano, 88 km a sud di Beirut.

Dopo una serie di rinvii dovuti alla difficile situazione in Medio Oriente, Vivicità parte e coinvolgerà circa 1.500 bambini, tra quelli palestinesi (provenienti dai campi profughi limitrofi), siriani (sia dei campi profughi, sia provenienti dalle scuole di Tiro) e libanesi. Si comincia alle ore 10.30 locali (9.30 in Italia) di domenica. Sono previsti tre percorsi di 1, 2 e 3 km che si snoderanno nel lungomare della città, nelle vicinanze del centro storico.

La manifestazione è organizzata dall'Uisp, dall'Unrwa (agenzia ONU per i rifugiati palestinesi) e dalla Cooperazione italiana dell'ambasciata a Beirut. A Tiro è dislocato il contingente militare Unifil, attualmente diretto dall'Italia (con circa mille militari del nostro Paese), che collaborerà all'organizzazione della manifestazione.

La città libanese, vicina al confine con Israele, è nevralgica per aspetti di carattere sociale e politico. Inoltre, è un'importante sito archeologico di epoca fenicia, proclamato patrimonio Unesco e sede di un ippodromo di epoca romana che è considerato il meglio conservato al mondo.

La prima edizione di Vivicità in Libano si svolge a Beirut nel 2007 ed era rivolta a tutta la popolazione locale. "In seguito abbiamo scelto di concentrarsi sulla popolazione dei campi profughi perché sono quelli che risentono maggiormente di problemi di carattere umanitario - spiega Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - Qui abbiamo concentrato la nostra attenzione sui bambini, che vivono gli stenti della vita quotidiana e le difficoltà di muoversi e giocare in libertà. Dal 2012 abbiamo iniziato a coinvolgere anche bambini libanesi e lo scorso anno abbiamo allargato ulteriormente i confini accogliendo anche i piccoli profughi siriani. Così la corsa diventa una giornata di festa che coinvolge bambini di diverse etnie e credo religiosi".

Mi piace Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

ShareThis

Cultura



Vivicità in Libano, la corsa per la pace e il dialogo



Saperi e sapori della cucina ebraica in Lomellina e Monferrato



Lillin: "Claude & Marlene"



Cern: Fabiola Giannotti nuovo direttore



Eduardo, Napoli luogo dell'anima

[Archivio completo](#)

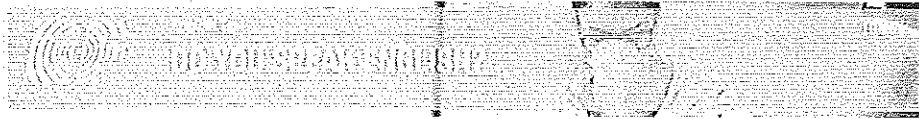
Categorie

- Servizi
- Economia
- Politica
- Cultura
- Esteri
- Cronaca
- Angolo Acuto
- Stampa Estera
- Tg3 Musica
- Tg3 Comics
- Tg3 Ludus
- Tg3 Tech
- Tg3 Tech Books
- Tg3 Altre Visioni

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

IN CODA AL GRUPPO



Gazzetta dello Sport.it > [In coda al gruppo](#) > Di corsa per la pace a Tiro con Vivicità

nov
28

Di corsa per la pace a Tiro con Vivicità

A cura di [Gian Luca Pasini](#)

Dopo una serie di rinvii dovuti alla situazione in Medio Oriente, Vivicità in Libano si svolgerà domenica a Tiro, 88 km a sud di Beirut. La manifestazione podistica per la pace e la solidarietà organizzata dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, anche quest'anno arriva a toccare questi territori per portare un messaggio di pace e di dialogo tra culture e religioni diverse. Vivicità coinvolgerà circa 1.500 bambini, tra quelli palestinesi (provenienti dai campi profughi limitrofi), siriani (sia dei campi profughi, sia provenienti dalle scuole di Tiro) e libanesi. La partenza è fissata alle ore 10.30 locali (9.30 in Italia) di domenica. Sono previsti tre percorsi di 1, 2 e 3 km che si snoderanno nel lungomare della città, nelle vicinanze del centro storico.

La manifestazione è organizzata dall'Uisp, dall'Unrwa (agenzia ONU per i rifugiati palestinesi) e dalla Cooperazione italiana dell'ambasciata a Beirut. A Tiro è dislocato il contingente militare Unifil, attualmente diretto dall'Italia (con circa mille militari del nostro Paese), che collaborerà all'organizzazione della manifestazione. La città libanese, vicina al confine con Israele, è nevralgica per aspetti di carattere sociale e politico. Inoltre, è un'importante sito archeologico di epoca fenicia, proclamato patrimonio Unesco e sede di un ippodromo di epoca romana che è considerato il meglio conservato al mondo.

La prima edizione di Vivicità in Libano si svolse a Beirut nel 2007 ed era rivolta a tutta la popolazione locale. "In seguito abbiamo scelto di concentrarsi sulla popolazione dei campi profughi perché sono quelli che risentono maggiormente di problemi di carattere umanitario - spiega Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - Qui abbiamo concentrato la nostra attenzione sui bambini, che vivono gli stenti della vita quotidiana e le difficoltà di muoversi e giocare in libertà. Dal 2012 abbiamo iniziato a coinvolgere anche bambini libanesi e lo scorso anno abbiamo allargato ulteriormente i confini accogliendo anche i piccoli profughi siriani. Così la corsa diventa una giornata di festa che coinvolge bambini di diverse etnie e credo religiosi".

Tweet 0

Recommend 0 +1 0

I VOSTRI COMMENTI

0

Per poter commentare i post devi essere registrato al sito di Gazzetta.it.

Se sei già un nostro utenti esegui il [LOGIN](#) altrimenti [REGISTRATI](#)

◀ [Post più recenti](#)

IN CODA AL GRUPPO



La "ghost bike" preparata e deposta dalla Critical Mass in viale Sarca a Milano che ricorda Pier Luigi Todisco nel luogo in cui è stato investito e ucciso il 7 ottobre 2011. "Tod", che aveva 52 anni e lavorava a Gazzetta.it, era un ciclista convinto. Anche in sua memoria la Gazzetta dello Sport ha deciso di sponsorizzare l'iniziativa del Times di Londra rilanciata dai blogger italiani che fanno riferimento al sito www.salvaiciclisti.it per rendere i centri urbani più sicuri per i ciclisti. Potete firmare anche voi l'appello mandando una mail a salvaiciclisti@gazzetta.it o salvaiciclisti@gazzetta.it.

IN CODA AL GRUPPO / cerca nel blog

Pei News: maratona Vivicitta' in Libano, 1.500 bambini per pace =

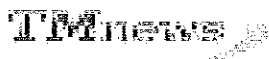


(AGI) - Roma, 28 nov. - La maratona Vivicitta' torna in Libano per portare un messaggio di pace e dialogo tra culture e religioni diverse: domenica a Tiro, circa 1.500 bambini parteciperanno alla manifestazione podistica per la pace e la solidarieta' organizzata dalla Uisp - Unione Italiana Sport per Tutti, insieme all'Unrwa, l'agenzia Onu per i rifugiati palestinesi, e la Cooperazione italiana dell'ambasciata di Beirut. Coinvolti giovani partecipanti libanesi, palestinesi, provenienti dai campi profughi limitrofi, e siriani sia dei campi profughi che delle scuole di Tiro. Sono previsti tre percorsi di 1, 2 e 3 km che si snoderanno sul lungomare della citta', nelle vicinanze del centro storico. A Tiro e' dislocato il contingente militare Unifil, attualmente diretto dall'Italia con circa mille militari, che collaborera' all'organizzazione della manifestazione. La prima edizione di Vivicitta' in Libano si svolse a Beirut nel 2007 ed era rivolta a tutta la popolazione locale. "In seguito abbiamo scelto di concentrarsi sulla popolazione dei campi profughi perche' sono quelli che risentono maggiormente di problemi di carattere umanitario", ha spiegato Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp, ricordando che "dal 2012 abbiamo iniziato a coinvolgere anche bambini libanesi e lo scorso anno abbiamo allargato ulteriormente i confini accogliendo anche i piccoli profughi siriani. Così' la corsa diventa una giornata di festa che coinvolge bambini di diverse etnie e credo religiosi". (AGI) Rmo/Tig 281820

NOV 14 NNNN

Notizie collegate

Vivicittà in Libano, domenica si corre a Tiro per la pace



Evento Uisp coinvolgerà 1500 bimbi palestinesi, siriani, libanesi Roma, 28 nov. (askanews) - Dopo una serie di rinvii dovuti alla situazione in Medio Oriente, Vivicittà in Libano si svolgerà domenica 30 novembre a Tiro, 88 km a sud di Beirut. La manifestazione podistica per la pace e la solidarietà organizzata dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, anche quest'anno arriva a toccare questi territori per portare un messaggio di pace e di dialogo tra culture e religioni diverse. Vivicittà coinvolgerà circa 1.500 bambini, tra quelli palestinesi (provenienti dai campi profughi limitrofi), siriani (sia dei campi

profughi, sia provenienti dalle scuole di Tiro) e libanesi.

La partenza è fissata alle ore 10.30 locali (9.30 in Italia) di domenica. Sono previsti tre percorsi di 1, 2 e 3 km che si snoderanno nel lungomare della città, nelle vicinanze del centro storico.

La manifestazione è organizzata dall'Uisp, dall'Unrwa (agenzia ONU per i rifugiati palestinesi) e dalla Cooperazione italiana dell'ambasciata a Beirut. A Tiro è dislocato il contingente militare Unifil, attualmente diretto dall'Italia (con circa mille militari del nostro Paese), che collaborerà all'organizzazione della manifestazione. La città libanese, vicina al confine con Israele, è nevralgica per aspetti di carattere sociale e politico. Inoltre, è un importante sito archeologico di epoca fenicia, proclamato patrimonio Unesco e sede di un ippodromo di epoca romana che è considerato il meglio conservato al mondo.

La prima edizione di Vivicittà in Libano si svolse a Beirut nel 2007 ed era rivolta a tutta la popolazione locale. "In seguito abbiamo scelto di concentrarsi sulla popolazione dei campi profughi perché sono quelli che risentono maggiormente di problemi di carattere umanitario - spiega Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - Qui abbiamo concentrato la nostra attenzione sui bambini, che vivono gli stenti della vita quotidiana e le difficoltà di muoversi e giocare in libertà. Dal 2012 abbiamo iniziato a coinvolgere anche bambini libanesi e lo scorso anno abbiamo allargato ulteriormente i confini accogliendo anche i piccoli profughi siriani. Così la corsa diventa una giornata di festa che coinvolge bambini di diverse etnie e credo religiosi".

Red/Orm □281404 NOV 14



Venerdì, 28 novembre 2014 - ore 18.58

<http://www.welfare-network.it/domenica-30-novembre-vivicit-a-tiro-in-libano-20141123/>

Domenica 30 novembre Vivicità a Tiro, in Libano

La manifestazione Uisp, che coinvolgerà 1500 bambini palestinesi, siriani e libanesi, si terrà per la prima volta a Tiro. Parla M. Tossini

Domenica 23 Novembre 2014 | Scritto da Redazione



Una delegazione Uisp è appena tornata dal Libano per l'ultimo sopralluogo prima dello svolgimento di Vivicità, che si terrà a Tiro domenica 30 novembre.

“Durante la missione – spiega Massimo Tossini, responsabile del progetto Uisp Sport & Dignity – abbiamo incontrato gli operatori sportivi formati nel corso di questi anni, all'interno del campo di Chatila, a sud di Beirut. Gli operatori provenivano anche dagli altri campi profughi dei palestinesi che in tutto il Libano sono dodici. Sono state tenute delle lezioni con i ragazzi e le ragazze della scuola El Galilee di Chatila, che si sono basate prevalentemente su basket e ginnastica, grazie alla collaborazione con le rispettive Leghe Uisp. Ogni volta lo sport viene visto dai giovanissimi come occasione di svago e di festa. E' facile riscontrare come i ragazzi abbiano maggiore motricità rispetto

alle ragazze, visto che passano gran parte del tempo in strada, mentre le loro coetanee trascorrono la maggior parte della giornata nelle case”.

“Poi ci siamo spostati a sud di Beirut, precisamente a Tiro dove organizzeremo Vivicità. Abbiamo verificato l'andamento dei preparativi visto che l'organizzazione sarà curata da un gruppo locale, formato da operatori sportivi dei campi profughi e della municipalità di Tiro. Insieme ad alcuni referenti dell'Ufficio italiano della cooperazione in Libano abbiamo incontrato il sindaco della città e i rappresentanti Unifil, ovvero il contingente militare di pace di stanza nelle vicinanze di Tiro”.

Dopo una serie di rinvii dovuti alla tensione in Medio Oriente, Vivicità in Libano si svolgerà il 30 novembre a Tyr (Tiro), 88 km a sud di Beirut, quasi al confine con Israele, dove è dislocato il contingente militare Unifil, attualmente diretto dall'Italia (con circa mille militari italiani). La manifestazione è organizzata dall'Uisp, dall'Unrwa (agenzia ONU per i rifugiati palestinesi) e dalla Cooperazione italiana dell'ambasciata a Beirut.

Vivicità coinvolgerà circa 1.500 bambini: palestinesi (provenienti dai campi profughi limitrofi), siriani (sia nei campi profughi, sia provenienti dalle scuole di Tiro) e libanesi.

Tiro è un'importante città libanese, quasi al confine con Israele, nevralgica per problemi di carattere sociale e politico. Inoltre Tiro è un'importante sito archeologico di epoca fenicia, proclamato patrimonio Unesco e sede di un ippodromo di epoca romana che è considerato il meglio conservato al mondo.

Inoltre il 28 novembre a Sidone si terrà l'iniziativa di sport e solidarietà: “Sportivamente, 100 bambini per il gioco e l'inclusione”: nel palazzo dello sport della città si svolgeranno giochi sportivi che coinvolgeranno un centinaio di bambini e bambine delle scuole, con i loro insegnanti. Saranno coinvolti anche 21 bambini con disabilità. Questa iniziativa è organizzata da Uisp e Fondazione Kanafani, che opera in diversi campi profughi del Libano. L'Uisp collabora da tempo con questa fondazione, molto nota in Libano: in questa occasione si terranno stage formativi per operatori ed educatori sportivi, con particolare riferimento alla disabilità. (I.M.)

7:58 pm - Friday November 28, 2014

PREVIOUS: Uisp; Sport per la pace; Vivicità in Libano | 11/28/2014 | Comments Off

BREAKING: Dal Siria al lungomare di Tiro, 28/11/2014 | Comments Off

[Home](#)[Concorso Cortometraggi Unità d'Italia](#)[Enna Life](#)[Redazione](#)

search this site...

[Risultati](#)

Uisp; Sport per la pace; Vivicità in Libano

[Sport](#)

Scritto da Capo Redattore | 28 November 2014 |

[Spettacolo](#)[Istituzioni](#)[Solidarietà](#)[Primo Piano](#)[Centuripe](#)[Villarosa](#)[Leonforte](#)[Cultura](#)[Barrafranca](#)[Aidone](#)[Pietraperzia](#)[Regalbuto](#)[Assoro](#)[Web Tv](#)[Enna](#)[Politica](#)[Eventi](#)[Moda](#)[Salute](#)

Roma, 28 novembre - Dopo una serie di rinvii dovuti alla situazione in Medio Oriente, Vivicità in Libano si svolgerà domenica 30 novembre a Tiro, 88 km a sud di Beirut. La manifestazione podistica per la pace e la solidarietà organizzata dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, anche quest'anno arriva a toccare questi territori per portare un messaggio di pace e di dialogo tra culture e religioni diverse. Vivicità coinvolgerà circa 1.500 bambini, tra quelli palestinesi (provenienti dai campi profughi limitrofi), siriani (sia dei campi profughi, sia provenienti dalle scuole di Tiro) e libanesi. La partenza è fissata alle ore 10.30 locali (9.30 in Italia) di domenica. Sono previsti tre percorsi di 1, 2 e 3 km che si snoderanno nel lungomare della città, nelle vicinanze del centro storico.

La manifestazione è organizzata dall'Uisp, dall'Unrwa (agenzia ONU per i rifugiati palestinesi) e dalla Cooperazione italiana dell'ambasciata a Beirut. A Tiro è dislocato il contingente militare Unifil, attualmente diretto dall'Italia (con circa mille militari del nostro Paese), che collaborerà all'organizzazione della manifestazione. La città libanese, vicina al confine con Israele, è nevralgica per aspetti di carattere sociale e politico. Inoltre, è un'importante sito archeologico di epoca fenicia, proclamato patrimonio Unesco e sede di un ippodromo di epoca romana che è considerato il meglio conservato al mondo.

La prima edizione di Vivicità in Libano si svolse a Beirut nel 2007 ed era rivolta a tutta la popolazione locale. "In seguito abbiamo scelto di concentrarsi sulla popolazione dei campi profughi perché sono quelli che risentono maggiormente di problemi di carattere umanitario – spiega Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp – Qui abbiamo concentrato la nostra attenzione sui bambini, che vivono gli stenti della vita quotidiana e le difficoltà di muoversi e giocare in libertà. Dal 2012 abbiamo iniziato a coinvolgere anche bambini libanesi e lo scorso anno abbiamo allargato ulteriormente i confini accogliendo anche i piccoli profughi siriani. Così la corsa diventa una giornata di festa che coinvolge bambini di diverse etnie e credo religiosi".

Questo articolo è stato letto: 23 volte.

Notizia inserita in: Uisp

Capo Redattore

View all posts by Capo Redattore →

Comments are closed.

[Home](#)[Concorso Cortometraggi Unità d'Italia](#)[Enna Life](#)[Redazione](#)[Site Admin](#)

© 2014 Enna Press. All rights reserved.

Libera_Mente

Periodico d'informazione e attualità della Comunità Ministeriale e CDP di Catanzaro

Stampa: Copisteria Rotundo Fabrizio - Powered & Designed by Coffee of Students - All Right Reserved ©2014

Serata Credere Capacità Parola Forse Fortuna
 Libertà Globalino magistratura Corretto Volere
 Passione Libera Ragazzi Territorio Musica Paura
 Condolere Casa Idee Lottare Parole Vivere
 Zona Cultura Stato Risentimento 2014 Noi
 Tu Ricordo Comunità Redazione CGM Vifa Stare Insieme
 Facile Attività Equilibrio Cambiamento
 Gioia Progetti CPA Riciclo MAP Pensare Volontariato Carta
 Sport Stella Famiglia Libera Mente Lealtà
 Misura Secondo Associazione Società Porta Giorno Mente
 Comune Paese Potere Molto Sapere Conoscere Dire
 Modo Partecipazione Politica Meschinità vol raccontare Sballare
 Minori Odio Bene Pacare Verso illegalità Opportunità



A cura
Dell' Associazione
ARCI Coffee of Students



Comunicare per
Crescere

ANNO II VOLUME III
2014



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
Comunità Ministeriale
CATANZARO



Istituto don Calabria

IL PROGETTO

Avviato il laboratorio per la diffusione dei benefici dello sport tra i ragazzi ristretti “Terzo tempo” per i Minorili

L'iniziativa è gestita dalla UISP e co-finanziata dal Dipartimento per la Giustizia Minorile

«Ho visto cose che non conoscevo» le parole di Francesco – uno dei ragazzi dell'Istituto Penale per i Minorenni di Catanzaro – al termine del primo ciclo formativo del progetto “Terzo Tempo”.

Parole che riassumono quello che era l'obiettivo del laboratorio stesso e che quotidianamente persegue l'equipe dell'Istituto, per dare concreta attuazione alla finalità rieducativa della pena. Mostrare cose diverse rispetto a quelle conosciute e che probabilmente hanno inciso sul percorso deviante, significa guidare verso modelli socialmente validi, che è appunto la funzione assegnata alla pena.

Le cose che Francesco e molti dei ragazzi che vivono la sua stessa esperienza ignorano o conoscono poco, sono le storie di campioni in campo e nella vita, il gioco corretto e leale, le competizioni che hanno cambiato il corso della storia in termini di accesso ed esercizio effettivo di diritti fondamentali (come quello di praticare lo sport senza discriminazioni di alcun genere).

Parole, storie e gesti che tuttavia suscitano poco clamore rispetto gli eventi negativi e per questo poco diffusi dai mezzi di comunicazione – come evidenziato anche da Jamal, altro ospite dell'IPM. La testata data da un calciatore in una finale mondiale è nota a tutti, il fair play e tutti i sacrifici per arrivare ai risultati più alti nello sport fa invece poca notizia.

Gianni Maddaloni, padre e allenatore del judoka pluripremiato Pino, in un'intervista dice «Gli eroi a

Scampia sono due: c'è il boss della malavita e c'è Pino Maddaloni che ha vinto la medaglia d'oro» e nella sua palestra offre una concreta alternativa a quello che sembra il percorso predestinato per chiunque nasca e cresca in quella periferia di Napoli.

Questa funzione risocializzante dello sport è stata riconosciuta anche dall'Ordinamento Penitenziario, che ha ricompreso infatti le attività sportive tra gli elementi attraverso cui favorire il recupero sociale delle persone detenute.

Allo sport, ai suoi valori e ai suoi buoni esempi, si è fatto ricorso anche per perseguire l'obiettivo generale del ciclo formativo previsto dal progetto Terzo Tempo, che è quello di trasmettere consapevolezza dell'importanza delle regole come strumento di crescita e convivenza sociale. Regole il cui rispetto è imprescindibile sia nello sport che nella vita.

In ambito sportivo significa giocare senza

voler ottenere a tutti i costi la vittoria; proprio come nella vita, in cui bisogna accettare i propri limiti e le sconfitte, trovando sempre la forza di migliorarsi. Da qui lo stesso titolo dell'intervento che, rifacendosi al rugby, è una metafora della possibilità di rinascere anche dopo una sconfitta.

“Terzo Tempo” è un progetto co-finanziato dal Dipartimento Giustizia Minorile, Fondazione Con il Sud ed Enel nel Cuore, promosso dall'Unione Italiana Sport per tutti (UISP) all'interno degli Istituti Penali



Il ciclo è di tutti... quelli che hanno le ali

IL PROGETTO



per i Minorenni, tra i quali quello di Catanzaro. La UISP è un'Associazione che a livello nazionale persegue l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini e opera all'interno degli Istituti minorili attraverso un Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Dipartimento Giustizia Minorile, All'interno dell'Istituto Penale di Catanzaro la UISP è ormai presente da oltre venti anni.

Il progetto "Terzo Tempo" prevede la realizzazione di una serie di attività, tra le quali rientra l'attività di formazione ai ragazzi presenti in Istituto - articolata in tre cicli - e affidata ad Antigone, che è un'Associazione nazionale la cui finalità è lo studio, la ricerca e la sensibilizzazione culturale sul tema del diritto, dei diritti, della giustizia, delle pene.

Finalità che persegue anche attraverso l'Osservatorio sulle condizioni di detenzione e sull'esecuzione penale presente in tutte le regioni.

Il primo ciclo formativo si è appena concluso e ha visto la partecipazione anche dell'area educativa dell'Istituto Penale, degli operatori del Comitato UISP di Catanzaro e del mediatore linguistico culturale, che ha facilitato la comunicazione e l'interazione con i ragazzi stranieri presenti in aula.

Prendendo spunto dal nome del progetto, il primo modulo è stato articolato in tre tempi: il primo dedicato alle regole, il secondo alla crescita, il terzo, come nel rugby, alla socializzazione.

Al fine di garantire il coinvolgimento dei ragazzi e la contestualizzazione dei temi trattati in situazioni concrete e connesse alla loro vita quotidiana, si è fatto ricorso alla visione di video e immagini dello sport, particolarmente significativi rispetto all'obiettivo generale del progetto e alla conseguente discussione

sui temi trattati e alle esercitazioni pratiche e simulazioni di giochi.

La riflessione sviluppata dai ragazzi sui valori proposti attiene al riconoscimento dei punti di forza e delle potenzialità che ciascuno possiede qualunque sia la condizione attuale (mentale, fisica, sociale) e che da essi occorra partire per *ricominciare*.

Elisa De Nardo
Formatrice per l'Associazione Antigone



Il cielo è di tutti... quelli che hanno le ali

-Allegati-

Il cielo - Terzo Tempo 1 001.jpg

COMUNICAZIONE1 CLASSIFICATO (1)Premio Internazionale Giuseppe Sciacca.pdf

Libera_mente Terzo Tempo 3 001.jpg

Libera_mente Terzo Tempo 2 001.jpg

Libera_mente copertina 001.jpg

756 KB

1,3 MB

760 KB

749 KB

544 KB

Il caso

Carolina, le bugie per amore sono come il doping "Stop di 4 anni e 3 mesi"

Deferita dalla Procura Coni: coprì l'allora fidanzato Schwazer
Favoreggiamento e omessa denuncia. Ma non perderà le medaglie

A GIUDIZIO

LA PATTINATRICE
«Complicità e omessa denuncia» nel caso Schwazer: 4 anni e 3 mesi di stop chiede la Procura antidoping per Carolina Kostner

GLI STAFFETTISTI
A giudizio anche tre quarti della 4x100 argento agli Europei 2010: 2 anni e 3 mesi per Collio, 2 anni per Checucci, 8 mesi per Donati

EUGENIO CAPODACQUA

ROMA. Deferita dalla Procura antidoping del Coni con la richiesta di 4 anni e tre mesi di stop. Perché avrebbe mentito. Per ben tre volte. La favola di Carolina Kostner, la bella pattinatrice, e del suo amore travagliato dal doping con Alex Schwazer, il marciatore olimpionico pizzicato (epo) alla vigilia di Londra 2012, svanisce davanti alle evidenze dell'indagine penale di Bolzano i cui verbali hanno sconvolto la tradizionale "distrazione" del Coni in tema di lotta alla farmacia proibita. Carolina ha mentito in tre occasioni. Quando quel fatidico 30 luglio del 2012 ha negato che l'allora fidanzato fosse in casa, e che la macchina posteggiata davanti all'abitazione di Oberstdorf fosse di Alex. Infine ha fatto credere all'ispettore che Schwazer fosse lontano porgendogli il telefono, per fissare l'appuntamento a Racines per il fatidico controllo al termine del quale risulterà positivo all'epo. L'esame delle celle telefoniche fatto dagli inquirenti bolzanini - che per ora non l'hanno indagata - rivelò che invece era in casa. Dunque: favoreggiamento e mancata denuncia per la pattinatrice che non rischierebbe comunque le medaglie guadagnate nell'intervallo - enorme: 24 mesi - fra l'inizio della vicenda e la prima convocazione al Coni (settembre scorso). La revoca non

reggerebbe il ricorso al Tas, secondo il Foro Italo. Il Coni, che oggi fa la voce grossa, si è mosso con fermezza solo dopo che sui "media" sono comparsi i verbali di Bolzano. E Carolina, a due anni dai fatti, ha ritrovato la memoria. Ben assistita da un avvocato in palese conflitto di interessi come difensore di atleti sotto processo sportivo (la Kostner e Collio) e nello stesso tempo membro (poi dimessosi) della Procura generale del Coni. La seconda versione dell'atleta per singolare



coincidenza collima perfettamente con quella che emerge dal verbale che gli inquirenti di Bolzano avevano trasmesso al Coni. Ma è anche la prova delle bugie dette prima. La Procura ha

anche deferito i tre azzurri della staffetta d'argento agli europei di Barcellona 2010. Perderanno medaglia e record italiano. Per Collio chiesti 2 anni e 3 mesi, due anni per Checucci. Meglio se l'è cavata Donati (8 mesi) che pure aveva ammesso la frequentazione di Conconi e Ferrari prima di Santuccioni. Tutti in formazioni militari. Il che invita a riflettere sia su cosa succede all'interno dello sport con le stelletto, sia sull'opportunità che a gestire l'antidoping dell'Ente siano ex generali dei carabinieri in pensione.

Antidoping flop, l'allarme inascoltato Avvisammo il Coni, nessuno rispose'

UGENIO CAPODACQUA

ROMA

DOMANI al Coni si terrà un convegno sullo stato dell'arte della lotta al doping. Il presidente Malagò promette importanti novità. Ma se il dialogo e il confronto sono gli unici strumenti validi per approdare al nuovo, non è un bel segnale il fatto che parleranno solo personaggi di area Coni. Neppure una voce alternativa fra esperti, generali, tecnici, medici. Scetticismo eccessivo? Il passato, anche recente, non gioca a favore della fiducia. Dall'indagine della Procura di Bolzano sulla vicenda della positività all'epo del marciatore azzurro Alex Schwazer emergono articoli che lasciano davvero perplessi. Fu una semplice comunicazione via email alla Wada a nascare i controlli che poi portarono a scoprire il doping del marciatore altoatesino. Una comunicazione di fatti di pubblico dominio in ambienti Coni e Fedetletica. Tutti, secondo l'inchiesta bolzanina, compresi i dirigenti Coni, sapevano che Alex sarebbe andato in ritiro a Oberorf in Germania, che avrebbe fatto avanti e indietro fra le due reolimpiche (la 20 e la 50 km),

che eventualmente avrebbe soggiornato fuori dal villaggio olimpico. Atteggiamenti più che sospetti. Che Coni e Fidal si sono ben guardati da comunicare alla Wada che invece li ha ritenuti così anomali da motivare il controllo a sorpresa che poi ha smascherato l'atleta. E che dire delle segnalazioni sull'inefficienza delle strutture antidoping di cui i dirigenti dell'ente non hanno mai tenuto conto? A raccontare quasi dieci anni di esperienze nell'antidoping del Coni (dal 2005 al feb-

braio 2014 quando si è dimesso in polemica con Michele Signorini, dirigente responsabile dell'antidoping del Coni) è il professor Paolo Borrione, ematologo di fama internazionale (è nel "panel" di esperti che valuta il passaporto biologico) direttore sanitario dell'ospedale S. Luigi di Orbassano. «Avevamo messo a punto una relazione in cui segnalavamo i punti di maggiore debolezza del sistema - dice - e l'abbiamo girata ai dirigenti. Ma nessuno si è mosso». Eppure, secondo Borri-

one al Coni ci sarebbero professionalità eccellenti. Ma non sarebbero messe in condizione di lavorare come potrebbero. «L'antidoping è un ambito multidisciplinare. Per funzionare richiede la massima collaborazione fra le varie strutture. Per anni Procura Coni, Commissione controlli, e Commissione esenzioni terapeutiche hanno lavorato a compartimenti stagni».

Attenzione ben sotto il livello di guardia e assoluta inefficacia dei cosiddetti controlli a sorpresa. Anche in questo caso, verbali e indagini di Bolzano indicano daticoncertanti. Pochi test efficaci (solo il 30% a sorpresa) e confusione. E' chiaro che se - come accaduto in Fidal - non si rispetta la precisione nel determinare la reperibilità degli atleti, la sorpresa non può funzionare. E non c'è nessuna sorpresa nell'effettuare controlli nei raduni collegiali. «Le soluzioni unilaterali non funzionano», dice ancora Borrione. Ma la proposta di una Commissione coordinatrice assolutamente neutra e veramente "terza" con la quale il presidente del Coni sembrava concordare, è abortita sul nascere. Può meritare fiducia un simile sistema?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cooperazione «torna» in Italia

Onlus. Attesa nel 2014 la conferma di un trend, legato a crisi economica, emergenze interne e taglio delle risorse pubbliche

Da Emergency all'Unicef cresce
la quota di spese a favore di progetti nazionali

Antonella Tagliabue

■ Ritorno in Italia, alle emergenze umanitarie e sociali nazionali. Il 2014 potrebbe essere l'anno che consolida la tendenza per chi tradizionalmente opera nella cooperazione internazionale a concentrare risorse in progetti locali.

Non è solo la crisi economica che incide sull'aumento della povertà, anche in nuove forme, e riduce le risorse pubbliche per bisogni socio-sanitari ampliando lo spazio di welfare coperto dal Terzo settore. Ci

negli ultimi anni abbiano progressivamente aumentato il loro intervento in Italia.

Ma forse c'è anche il fatto che i donatori italiani sembrano preferire chi opera in un contesto locale, più vicino alla realtà di tutti i giorni.

Se si prende come riferimento l'ultimo elenco disponibile del 5 per mille per importi distribuiti alle Onlus (relativo al 2012) emerge che delle prime venti associazioni solo cinque si dedicano alla cooperazione internazionale: Emergency,

hanno dedicato risorse all'Italia. Non solo Emergency, che è un'organizzazione italiana, ma anche quelle che sono internazionali per nascita e per vocazione. Anche quelle realtà che sono parte di network mondiali hanno rivolto la propria attenzione all'Italia.

Il bilancio 2013 di Emergency si apre proprio con l'affermazione che nel corso dell'anno è «proseguito e si è ampliato l'intervento umanitario in Italia» e la spesa per progetti nel nostro Paese è quasi raddoppiata, arri-

se in crescita - perché l'associazione trasferisce i fondi di missione alle sezioni operative internazionali, che li spendono per i progetti sul campo.

Al di là degli elenchi ufficiali la tendenza è confermata anche da un'analisi allargata alle altre Ong. Da un lato, l'aumento di situazioni di emergenza, la necessità di saper affrontare problemi in parte nuovi - le migrazioni, l'aumento della povertà, la mediazione e l'integrazione culturale e religiosa - chiama in causa chi ha già dimostrato di saper dare una risposta efficace. Dall'altro, la capacità di intervenire con successo a livello nazionale può dare un contributo anche in termini di raccolta fondi. Il disagio e il bisogno sono infatti più vicini. Una vicinanza che può essere l'occasione per creare un legame più solido e stabile, magari collegato a risultati visibili, con i donatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sono anche le crisi non direttamente collegate alla situazione economica generale. Come le emergenze umanitarie legate ai flussi migratori, le catastrofi imprevedibili come i terremoti e situazioni di conflitto - Siria, Nordafrica e Medio Oriente - che per alcune organizzazioni hanno significato l'abbandono di Paesi divenuti eccessivamente pericolosi. Tutti questi fattori potrebbero spiegare perché molte associazioni, tradizionalmente impegnate nel Sud nel mondo,

Medici senza frontiere, Unicef, Save the children e Action Aid. Tutte le altre nascono e operano in Italia. Se si allarga lo scenario alle prime 50, il numero di chi sostiene progetti nei Paesi più poveri è comunque limitato a dodici. Eppure il primo posto dell'elenco delle Onlus 2012 lo occupano proprio due Ong: Emergency e Medici senza frontiere.

In ogni caso tutti gli enti che operavano esclusivamente nei Paesi poveri negli ultimi anni e con una progressiva crescita

vando a 1,9 milioni di euro rispetto al milione del 2012.

Unicef ha dedicato 1,8 milioni di euro a progetti di promozione dei diritti dell'infanzia in Italia, sempre nel 2013, mentre Save the Children impiega in Italia il 16% dei fondi di missione (era il 12% nel 2012) e Action Aid raddoppia i fondi impiegati (in Italia e in Europa), passando dai 2,6 milioni del 2012 ai 5,1 del 2013, mentre l'impegno di Medici senza frontiere nel nostro Paese ha un'incidenza minore sul totale degli impieghi - anche

Terzo settore. Scadenza 10 dicembre

Fondi volontariato: dote da 2 milioni

Paola Springhetti

È fissato alle 13 del 10 dicembre il termine entro il quale le associazioni possono presentare i progetti per ottenere i finanziamenti dal Fondo per il volontariato, istituito dalla legge 266/91. I fondi ammontano a 2 milioni e saranno assegnati secondo i criteri fissati dalle Linee di indirizzo che il ministero del Lavoro ha pubblicato nel proprio sito (www.lavoro.gov.it).

Ciascun progetto non deve superare il costo complessivo di 30 mila euro, il 90% del quale sarà a carico del ministero, mentre il resto farà capo all'organizzazione, che può coprirlo anche attraverso la valorizzazione dell'attività dei volontari: poiché questa attività può essere definita di volontariato solo se è personale, spontanea, gratuita e finalizzata unicamente alla solidarietà, secondo le linee guida essa non costituisce un costo e si può fare «una stima figurativa del corrispondente costo reale, che può essere soggetta solo ed esclusivamente a valorizzazione». Ciò rende le condizioni di accesso molto favorevoli alle associazioni, anche medio-piccole. Tutte comunque, nel nome della trasparenza, devono indicare da dove provengono i fondi che destinano al progetto per coprire la propria quota parte. Per accedere al finanziamento è necessario che l'organizzazione sia iscritta ai Re-

gistri regionali e che esista da almeno due anni.

Le linee guida indicano anche un elenco, assai lungo, di obiettivi all'interno di sette ambiti di intervento prioritari: cittadinanza attiva, pari opportunità, accoglienza e inserimento sociale di soggetti svantaggiati, esclusione sociale, legalità e corresponsabilità, sostegno a distanza e volontariato d'impresa. Ai progetti si chiede di adottare metodologie sperimentali, «finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento idonei a essere trasferiti in altri contesti territoriali». Se saranno realizzati in rete, con altri soggetti non profit o con istituzioni, otterranno punti in più nella graduatoria.

DOMANDE VIA INTERNET

I progetti possono essere presentati solo online, attraverso l'apposita piattaforma realizzata dal Csvnet

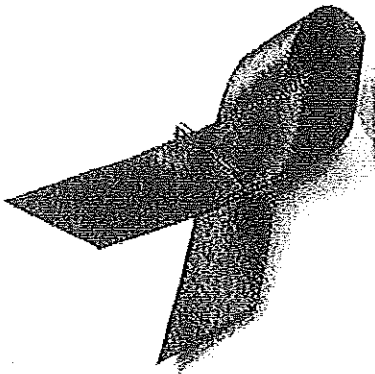
I progetti possono essere presentati solo online, attraverso l'apposita piattaforma (www.direttiva266.it) realizzata dal Coordinamento dei Centri di servizi per il volontariato, che offrono consulenze gratuite agli enti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» [Appennino Modenese](#) - [Carpi](#) - [Modena](#) - [Salute](#)

Prevenzione Hiv, al via le iniziative in tutta la provincia di Modena

28 nov 2014 - 561 letture //



Diagnosi di infezione da Hiv in diminuzione in provincia di Modena (la media delle notifiche è stato di circa 56 casi nell'ultimo decennio, di 49 nell'ultimo quadriennio e 42 nell'ultimo biennio), ma non bisogna abbassare la guardia. Le aziende sanitarie

1 di 4

01/12/2014 9.46

Modena 2000 | Prevenzione Hiv, al via le iniziative in tutta la provinc... <http://www.modena2000.it/2014/11/28/prevenzione-hiv-al-via-le-ini...>

modenesi, insieme a numerosi partner, in occasione della Giornata mondiale per la lotta all'Aids, promuovono una serie d'iniziative che sottolineano l'importanza di fare il test che resta uno dei principali strumenti per prevenire la diffusione dell'infezione.

I dati del report 2013 dell'Osservatorio provinciale Hiv e AIDS mostrano quindi una leggera riduzione dei casi notificati negli ultimi anni, ma l'attenzione deve restare alta. La malattia, infatti, è trasmessa sessualmente nella maggior parte dei casi (81%) e, pur colpendo prevalentemente la classe d'età tra 30 e 49 anni, interessa anche gli under 30. E' quindi fondamentale proseguire con le attività di prevenzione e comunicazione e, in modo particolare, informare i più giovani.

Anche quest'anno, in provincia di Modena, è previsto un ricco programma di eventi che rientrano nella programmazione 2014 della Commissione Interaziendale AIDS, realizzati grazie ai numerosi soggetti che, a vario titolo, compongono la rete della prevenzione e della lotta all'AIDS nel nostro territorio. "Fai il test, tu vinci e l'Aids perde. Proteggere te stesso e gli altri non costa nulla: è gratuito, anonimo, veloce e indolore" questo lo slogan riportato sui materiali - locandine, spille, carta per impacchettare i farmaci nelle farmacie, magliette che atleti indosseranno durante eventi sportivi - realizzati per sottolineare l'importanza del test l'hiv. Tra le varie iniziative previste, già sabato 29 novembre a Modena, presso l'Informagiovani in piazza Grande, dalle 17 alle 20, ci sarà il "Test Day", dove sarà possibile eseguire il test Hiv e ricevere informazioni sulle malattie sessualmente trasmesse. Nella giornata di domenica, dalle ore 10.00 sino alle 20.00, sotto il portico del Collegio S. Carlo in centro storico viene allestito un punto informativo con distribuzione gratuita di profilattici maschili e femminili e materiale informativo a cura di MoReGay e Arcigay, Segretariato Italiano Studenti di Medicina, Associazione genitori, amici e parenti di omosessuali, Associazione Italiana Studenti di Odontoiatria.

In ambito scolastico, il 1° dicembre, l'Istituto Tecnico "E. Fermi" di Modena premia l'ideazione grafica fatta dagli studenti, sul tema Hiv/Aids, per la personalizzazione di magliette, presso gli istituti Cavazzi-Sorbelli e Marconi di Pavullo e il Liceo "M. Fantì" di Carpi confronto sul tema della prevenzione dell'HIV. Nelle biblioteche di Modena, Pavullo e Castelfranco verranno distribuiti materiali informativi. Il 3 dicembre la biblioteca di Castelfranco ospiterà una ostetrica dello Spazio Giovani.

Nelle farmacie della provincia lunedì le vetrine saranno allestite a tema e durante tutto dicembre i profilattici saranno venduti con uno sconto del 30%. Personale sanitario e volontari che operano in strutture sanitarie, Centri sociali e carcere della provincia, contribuiranno a rafforzare il messaggio di lotta all'Aids indossando la spilla realizzata quest'anno. Durante la prima settimana di dicembre presso i Consultori Familiari e gli Spazi Giovani della provincia di Modena sarà allestito un punto informativo dedicato con distribuzione di materiale informativo e profilattici.

Sabato 6 dicembre bar, ristoranti e discoteche di Pavullo distribuiranno materiale informativo. Domenica 14 dicembre alle ore 15.00, durante la partita di Rugby Modena VS Rugby Reno Bologna, allo stadio comunale del Rugby di Via Collegarola, verranno distribuiti profilattici, magliette e gadget in collaborazione con l'Azienda USL di Modena e le Farmacie Comunali di Modena.

Le Associazioni AVIS, Arcigay, CSV, UISP distribuiranno materiali informativi presso le loro sedi.

Per il programma completo delle iniziative e maggiori dettagli sui singoli eventi è possibile consultare la pagina web: www.ppsmodena.it/aids.

I dati

Secondo il Report annuale 2013, realizzato dall'Osservatorio Provinciale su HIV e AIDS, gestito da Azienda USL e Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena, sono 42 i nuovi casi di infezione da Hiv notificati in provincia di Modena nel 2013. Considerando l'intero periodo di attività dell'Osservatorio, a partire dal 1985, il numero totale di notifiche è stato di 2.237, di cui 1.575 uomini. Statisticamente, in provincia, i malati di AIDS sono quasi 36 persone su 100mila (il cosiddetto tasso di prevalenza), un valore leggermente inferiore a quello regionale (40).

L'HIV/AIDS, come dimostrano i Report degli ultimi anni, ha assunto anche a Modena le caratteristiche di una malattia a trasmissione sessuale, superando il concetto di "categorie di rischio" utilizzato in passato. La trasmissione per via sessuale è infatti di gran lunga quella prevalente. Nel quadriennio 2010/2013, il 57% ha contratto l'infezione per trasmissione eterosessuale, il 24% per trasmissione omosessuale e il 5% per scambio di siringhe associato all'uso di droghe iniettive. Nelle nuove notifiche di HIV con trasmissione eterosessuale dell'ultimo triennio, circa l'83% delle donne e l'89% degli uomini non conosceva lo stato di eventuale sieropositività del partner.

Tra i dati interessanti elaborati dal Report c'è anche il progressivo aumento dell'età delle persone che contraggono il virus. La classe più interessata è quella fra i 30 e i 49 anni, seguita dagli under 30. Dal 1985 al 2013 i casi di AIDS notificati in residenti sono stati 764, di cui 12 nel 2013 (1,4 casi per 100mila abitanti).

Dove fare il test

Nella nostra provincia è possibile eseguire il test gratuitamente e in modo anonimo accedendo direttamente (cioè senza avere bisogno dell'impegnativa del medico curante) agli ambulatori che forniscono questo tipo di servizio. A Modena è possibile effettuare il test presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico nell'ambulatorio Malattie Infettive (con prelievo ad accesso diretto da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 12.00 in Via del Pozzo 71, tel. 059-4222120). A Carpi presso il SerT del Distretto sanitario (in Via Molinari 2) dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 9.30 (necessaria la prenotazione telefonica allo 059 659921 dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.30) e anche a Mirandola presso il SerT, in via Smerieri 3, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 9.30 (necessaria la prenotazione telefonica allo 0535 602434 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30).

La campagna informativa della Regione Emilia-Romagna

La campagna di comunicazione modenese è coordinata con le iniziative promosse dalla Regione Emilia-Romagna che dedicano un'attenzione particolare anche a contrastare lo stigma, il pregiudizio nei confronti delle persone sieropositive o malate di Aids. L'obiettivo è ricordare la discriminazione esiste ed è determinata solo da ignoranza e pregiudizio. Due le fasi in cui si articola la campagna: la prima, per la Giornata mondiale, prevede la diffusione di uno spot radio sulle principali emittenti radiofoniche dell'Emilia-Romagna (fino al 7 dicembre) e la distribuzione di un manifesto nelle sedi dei servizi delle Aziende sanitarie e nelle farmacie.

La seconda fase, entro la fine dell'anno, vedrà la realizzazione di uno spot video e di cartoline informative per le sale d'attesa e per le sedi dei

servizi delle Aziende sanitarie e per le farmacie. Sul web, in particolare, la Regione lancia nei prossimi mesi una campagna informativa specifica attraverso il motore di ricerca Google e il canale di video Youtube.

Un sito internet, una App e un numero verde per la prevenzione

Sul sito internet www.helpaids.it (gestito dalle Aziende sanitarie di Modena per tutto il Servizio sanitario regionale) è possibile ottenere consulenze on-line. La App "Helpaids", disponibile per dispositivi Apple e Android, permette di individuare gli ambulatori più vicini dove fare il test, di avere informazioni e di fare domande su HIV e AIDS. Attivo inoltre il numero verde 800856080 (dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18; il lunedì anche dalle 9 alle 12), che permette di prenotare il test in tutta la regione.

I soggetti promotori

Le iniziative sono sostenute dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria. Numerosi i soggetti promotori con una forte integrazione tra soggetti pubblici, associazioni e volontariato: CSV, CEIS, Agedo Modena-Associazione genitori, amici e parenti di omosessuali, Arci, AISO Modena-Associazione Italiana Studenti di Odontoiatria, Arcigay Modena "Matthew Shepard", ASA 97, Associazione Carcere-Città, Associazione La Nuova Alba, Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena, Azienda USL di Modena, Rete provinciale delle Biblioteche, Farmacie Comunali di Modena SpA, Federfarma Modena, Istituto Tecnico "E. Fermi" di Modena, Istituti superiori Cavazzi-Sorbelli e Marconi di Pavullo, LAG Vignola, Modena Rugby, MoReGay-Associazione studentesca LGBT dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Ordine provinciale dei Farmacisti, Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, Provincia di Modena, SISM (Segretariato Italiano Studenti di Medicina di Modena) e MoReGay, Unione Terre di Castelli.

[« indietro](#)

[Cambia il paesaggio intorno a chi si sposta in treno fra Modena e Rubiera](#)

[avanti »](#)

["Tagliare lo Stato prepotente e sprecone". Paolo Bracalini ha presentato a Correggio il suo ultimo libro "La Repubblica dei mandarini"](#)

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI

sAssuolo
invetrina

www.sassuoloinvetrina.it

WWW.FERRAMENTA.IT
WWW.VANDELLI.IT

Christian De Carlo

ogni nel...
giorn per giorn con rispetto e discrezione

Christian De Carlo

ogni nel...
giorn per giorn con rispetto e discrezione

RICHELDI SCUOLA AUTO NAUTICA
MODENA - CAMPOGALLIANO - SOIERA
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

à casà mia
Vendite, affitti e gestioni immobiliari

FORLÌ TODAY

Natale a Forlì, arriva la pista di pattinaggio: tutte le iniziative in programma

E' quanto ha annunciato il vicesindaco Veronica Zanetti, annunciando insieme a "Forlì nel Cuore" le iniziative in programma per il periodo di Natale



Chiara Fabbri 28 novembre 2014

E' ufficiale: il centro storico di Forlì avrà la pista di pattinaggio per le festività natalizie. E' quanto ha annunciato il vicesindaco Veronica Zanetti, presentando insieme a "Forlì nel Cuore" le iniziative in programma per il periodo di Natale. Nel weekend prenderà il via un mese di iniziative per tutti, dai giovani alle famiglie: un ricco programma che spazierà dall'animazione alle iniziative culturali, dai mercatini alle rappresentazioni religiose, promosso dall'Amministrazione comunale e coordinato da Forlì nel Cuore, e reso possibile anche grazie alla sinergia con il mondo dell'associazionismo cittadino.

"Per celebrare il Natale, la prima cosa che ci siamo chiesti come amministrazione è stata quale immagine volessimo restituire alla città – ha detto in apertura Zanetti -. Per quest'anno abbiamo pensato a un Natale intimo, familiare e raccolto, che interpreti lo spirito più autentico della festa. Abbiamo lavorato su tre versanti, ovvero piazza Saffi, dove verrà collocata la pista di pattinaggio, le luminarie che circoscriveranno la piazza e le diverse iniziative, in una logica di collaborazione con numerose associazioni e realtà del nostro territorio. Vorremmo che fosse un Natale capace di riscaldare i cuori e che riporti quella magia che la quotidianità tende a farci dimenticare, un Natale vicino alle famiglie e in particolare ai più piccoli. Tra i valori che ci hanno ispirato, ci sono la solidarietà, la pace e lo stare insieme che abbiamo declinato in azioni concrete, ad esempio dedicando la giornata del 20 dicembre a un gesto semplice ma significativo, con il quale i bambini potranno regalare un gioco ad altri bambini". Le iniziative del natale avranno un costo complessivo stimato in 79mila euro, ma i circa 17mila euro in più spesi per la pista del ghiaccio dovrebbero venire ammortizzati con i biglietti di ingresso, che saranno di 3 euro da 0 a 14 anni, per mezz'ora, e 5 euro per gli adulti.

"Anche quest'anno abbiamo voluto dare il nostro contributo al programma delle iniziative e degli eventi che per oltre un mese renderanno il nostro centro storico più attraente per tutti, giovani, famiglie e bambini – ha sottolineato Paolo Minoia, presidente di Forlì nel Cuore -. Questo è stato possibile grazie alla forte sinergia con l'amministrazione comunale e grazie alla collaborazione con tante realtà, associazioni e organismi coinvolti nelle numerose iniziative e all'impegno degli imprenditori del centro storico. Forlì nel Cuore conferma così la propria vocazione di collettore delle sinergie tra tutte le forze in campo per ottenere risultati importanti per la nostra città".

LA PISTA DI PATTINAGGIO - La grande novità è rappresentata dalla nuova pista di pattinaggio in Piazza Saffi, che verrà inaugurata lunedì 8 dicembre, alle 15 e resterà allestita fino al 6 gennaio. Una soluzione ecologica ed a basso impatto ambientale (a livello acustico e di consumi), che darà

per un mese ai più piccoli ed alle famiglie l'opportunità di divertirsi nel salotto della città fino a tarda sera, contribuendo a rendere ancora più vivo il cuore della città; nei festivi la pista resterà aperta per l'intera giornata (10.30-24), mentre nei giorni feriali aprirà nel pomeriggio (14.30-22.30). La struttura con un fondo sintetico di teflon, 20 metri per 10, sorgerà tra Piazza Saffi e Palazzo Talenti Framonti. Chi farà acquisti nei negozi Forlì nel Cuore, potrà ricevere un buono sconto per l'ingresso. E per pattinare in allegria, la pista ospiterà anche tante iniziative a cura delle società e degli enti di promozione sportiva forlivesi (Aics, Csi, Endas e Libertas) coordinate da Uisp Forlì-Cesena: in programma musica, giochi sul ghiaccio e la possibilità di organizzare corsi di pattinaggio su prenotazione. Nel corso delle festività la pista sarà poi anche la protagonista di una grande festa di Capodanno e della "Befana sui pattini".

LUMINARIE, ALBERO DI NATALE E GIOSTRE - Le iniziative natalizie prenderanno il via già sabato alle 17, con l'accensione delle luminarie di Natale che, come ogni anno, grazie al contributo degli esercenti associati addobberanno l'intero centro storico: dalle porte di accesso, che dopo il successo dello scorso anno verranno nuovamente illuminate, ai corsi ed alle vie principali del centro fino a Piazza Saffi, che verrà allestita con tanti fili di luce anche sui lampioni lungo l'ellisse. In totale saranno oltre 120 i corpi luminosi, rigorosamente a basso consumo energetico, che creeranno un'atmosfera magica nel cuore della città. A contribuirvi sarà anche il grande Albero di Natale in piazza Saffi, un abete di 11 metri, realizzato in collaborazione con Romagna Acque. "Per le festività natalizie abbiamo deciso, di concerto con il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, di regalare un albero proveniente dal nostro territorio alla città di Forlì (e a quella di Ravenna) – ha detto Tonino Bernabè, presidente di Romagna Acque-Società delle Fonti spa - a simboleggiare l'impegno comune per la valorizzazione ambientale del territorio stesso, che viene portata avanti durante tutto l'anno con iniziative didattiche e promozionali. L'albero di Natale è così un piccolo esempio dell'impegno costante di Romagna Acque e del Parco nei confronti delle nostre comunità, quelle di montagna come quelle di pianura". L'accensione è in programma lunedì 8 dicembre alle ore 17. Nel pomeriggio i più piccoli potranno anche consegnare le proprie richieste e letterine ad un Babbo Natale "ecologico" che le porterà al Polo Nord in bicicletta. Sarà sempre piazza Saffi, infine, ad ospitare la Giostra dei Cavalli Antica, che rimarrà allestita fino al 10 febbraio per la gioia dei più piccoli: e per chi fa acquisti nei negozi Forlì nel Cuore, tanti coupon 2x1 per avere una corsa omaggio.

SHOPPING E APERTURE STRAORDINARIE - A proposito di shopping, i circa 170 esercenti associati contribuiranno all'atmosfera di festa ed alla vitalità del centro storico con una serie di aperture straordinarie nelle domeniche di dicembre (7, 14 e 21), per dare a tutti la possibilità di effettuare gli acquisti natalizi con calma. Inoltre, per chi sceglie il centro per il proprio shopping, anche quest'anno torna Il Vino del Natale, l'iniziativa in collaborazione con Caviro che regala, a chi effettua un acquisto minimo di 20 euro nei negozi Forlì nel Cuore tra l'8 ed il 31 dicembre, un buono per ritirare presso la Caviroteca (Via due Ponti 35) una bottiglia di Rubicaia Romagna Sangiovese ed una di Pignoletto DOC.

LE INIZIATIVE - Il Natale in centro però è anche cultura, grazie alle visite guidate coordinate e curate da Marco Viroli e Gabriele Zelli: tre appuntamenti, condotti da Benedetta Orlati e dallo stesso Marco Viroli, in programma domenica 7, 14 e 21 dicembre alle ore 10, che porteranno gli interessati alla scoperta del sacro e della natività a Forlì, tra arte ed aneddoti storici. Le visite in programma sono gratuite ed aperte a tutta la cittadinanza. Come ogni anno, infine, il giorno della vigilia di Natale vedrà arrivare in centro il Corteo delle Carrozze con cavalli e cavalieri a cura dell'associazione I Cavalieri dei Crinali. Sempre mercoledì 24 dicembre, in Piazza Saffi sarà presente anche Babbo Natale, che regalerà dolcetti e sorprese ai bambini.

Tante saranno comunque le iniziative e le animazioni per tutto il mese di dicembre tra musica, mercatini e presepi, organizzate dalle varie realtà forlivesi che hanno a cuore il centro della città. Sabato 20 dicembre dalle ore 15 è in programma la 13esima edizione del Presepe Vivente dei Bambini, con oltre 500 figuranti che partiranno da Piazza Ordellaffi per dare vita a questa suggestiva tradizione in centro storico; la rappresentazione è organizzata da Domus Coop, Associazione Gli Elefanti, Scuole "La Nave" e dagli operatori della Parrocchia San Giovanni Battista in Coriano.

Sabato 13 dicembre è in programma la Tradizionale fiera di Santa Lucia, un'intera giornata di festa tra bancarelle, mercatini e dolciumi lungo Corso della Repubblica ed in Piazza Saffi. Dall'1 dicembre al 6 gennaio in Piazzetta della Misura ci sarà il Mercatino tradizionale di Natale con i suoi prodotti artigianali, a cura di Promomercato. Inoltre, sabato 13 dicembre Mercatino dell'Antiquariato con tanti oggetti d'arte, elementi di arredo e idee per la casa; gli appuntamenti con il mercato ambulante straordinario sono invece previsti nelle giornate di domenica 7 dicembre (ore 8-20), lunedì 8 (8-13), domenica 14 e 21 (8-20).

Lecture per bambini e genitori nella Sala XC Pacifici il 17, 20, 23, 29 dicembre dalle 15,30 alle 17,30. Nel pomeriggio del 5 gennaio, presso la Residenza municipale, un evento speciale di lettura. Tante anche le iniziative in via Regnoli, "la via dei presepi", a cura di Regnoli 41: fino al 6 gennaio mostra di presepi artigianali e creativi a cura di Imelde Fabbri; sabato 6 dicembre visita guidata alla via con Gabriele Zelli; domenica 7 concerto gospel con il gruppo Sweet Mama; sabato 13 dicembre visita guidata ai presepi e alle attività della via, condotta da Silvana de Stefani; domenica 14 inaugurazione della terza edizione della "Galleria a Cielo Aperto"; sabato 20 visita guidata condotta da Luigi Impieri. Sabato 20 dicembre in piazza Saffi, raccolta di giocattoli usati in collaborazione con Caritas.

Nei giorni che precedono il Natale, anche tanta musica, sacra e non: venerdì 19 dicembre concerto di Intercity Gospel a San Mercuriale; domenica 21 sarà possibile invece ascoltare il Coro Città di Forlì nel Salone Comunale, l'Orchestra Maderna a San Mercuriale oppure i Floyd Machine al Teatro Diego Fabbri. Varie infine le iniziative a cura dei commercianti di corso Diaz: da Librincorso presentazioni di libri (giovedì 11 e venerdì 12 dicembre) ed inaugurazione della mostra "Carte su carta" di Stefano Ricci (domenica 14). Sabato 20 dicembre aperitivo musicale presso Caffè del Teatro, CambioLogico, La Battilarda di Viroli e Lemure Caffè; al mattino, lettura dei giornali con la giornalista Antonella Beccaria al Caffè del Teatro.

Annuncio promozionale